Le nazionalità più diffuse nel territorio mantovano: aspetti sociologici

Valerio Corradi

CIRMiB

Università Cattolica di Brescia

valerio.corradi@unicatt.it

Programma del corso

1° Step: Presentazione degli aspetti sociologici/culturali delle nazionalità più diffuse sul territorio provinciale

2° Step: Orientamento lavorativo di persone straniere e attitudini/conoscenze

3° Step: Accoglienza, percorsi culturali e linguistici

Vocabolario delle migrazioni

POSTMODERNITA'

Oggi viviamo ancora nella società moderna?

(dicotomie)

società agricola – società industriale

società tradizionale – società moderna

(tricotomie)

società agricola – società industriale – società *post-industriale*

(dagli anni '70)

società tradizionale – società moderna – società *post-moderna*

Vocabolario: migrante

E' colui che si sposta, individualmente o in gruppo, da un luogo ad un altro e che vive nel paese di arrivo per più di un anno

IERI **OGGI**

Migrante o Migranti?

a) gli immigrati per lavoro.

b) gli immigrati stagionali o lavoratori a contratto.

c) gli immigrati qualificati e gli imprenditori (skilled migrations; imprenditoria etnica)

d) i familiari al seguito (ricongiungimenti familiari)

e) i rifugiati e richiedenti asilo (più ampiamente: “migrazioni forzate”)

f) immigrati irregolari, “clandestini”, vittime del traffico di esseri umani.

g) migranti di seconda generazione

h) migranti di ritorno

i) minori stranieri non accompagnati; minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo

ecc.

Le cause delle migrazioni internazionali

- Spiegazioni macro
- Spiegazioni micro
- Spiegazioni intermedie

«contatti personali con amici, parenti e compaesani permettono ai migranti di aver accesso a lavori, alloggi e assistenza finanziaria. Dal momento che la rete di connessioni interpersonali è estesa e elaborata, questo capitale sociale è sempre più disponibile per proiettare i migranti fuori dalla loro comunità, riducendo progressivamente i costi finanziari e psichici della migrazione. Si facilitano in questo modo le partenze, perché i potenziali migranti ottengono una sorta di assicurazione e protezione derivante dall'esperienza già maturata dai loro conoscenti e dal loro potenziale aiuto e sostegno»

Vocabolario: reti etniche e catene migratorie

Lo studio delle migrazioni si è sviluppato di recente anche mediante l'approccio dello "studio di rete": studio dei network migratori (Cfr. Douglas Massey)

Studiare i network migratori significa superare il livello macro (le società di partenza, di arrivo …) e il livello micro (l'individuo migrante che si muove …): si individua un livello meso (intermedio) in cui si coglie l'*agency,* la capacità di decisione attraverso l'utilizzo di legami (capitale sociale). Infatti il migrante si inserisce in reti sociali che lo fanno appartenere a «qualcosa» (parentele, amicizia, territorio d'origine, identità etnica e/o religiosa, tradizioni culturali, ecc.). Da queste reti scaturiscono opportunità e vincoli della sua esperienza migratoria.

Vocabolario: Globalizzazione

Def. Classica: Fenomeno di omologazione, integrazione e interdipendenza delle economie e dei mercati internazionali

TEMI STORICI CORRELATI:

- Imposizione del modello economico capitalistico
- Crollo dei regimi socialisti (a partire dal 1989)
- Rivoluzione informatica (nascita di internet 1991)
- nascita della WTO (1995)
- deregolamentazione industria aerea europea (1997)

La globalizzazione

Avvenimenti scientifici, economici e politici hanno portato a profondi cambiamenti culturali nella vita delle persone, moltiplicando le possibilità di circolazione delle merci, ma anche delle persone e delle idee.

La GLOBALIZZAZIONE non è più solo un fatto economico, ma rappresenta lo “**straordinario sviluppo delle possibili relazioni economiche, culturali, politiche e tecnologiche” avvenuto nel ventunesimo secolo**

- Embeddedness/Disembeddedness

- Glocalizzazione

Vocabolario: Transnazionale

- Al di là dello stato-nazione …

allargamento dei confini, de-localizzazione, globalizzazione economica, culturale, ecc.

- Le due "facce" delle migrazioni … luoghi e comunità di partenza e di arrivo, "doppia presenza" (qui e altrove), legami plurimi, reti etniche

Vocabolario: Transnazionalismo

- **È un approccio diverso allo studio dei fenomeno migratorio**
- **Supera l'ottica dell'unidirezionalità (da … a…)**
- **Considera il movimento delle persone in forma circolare e presume una pluralità di legami di appartenenza più o meno stabili e solidi (700 milioni vorrebbero emigrare nel mondo)**

pluriappartenenza, spazi sociali transnazionali
I flussi migratori sono processi che rompono i confini, si creano spazi trasversali in cui circolano persone, idee, simboli e cultura materiale

Le fonti d'informazione

DATI ON LINE

- CIRMiB: http://centridiricerca.unicatt.it/cirmib
- ISTAT: www.demo.istat.it
- ISMU/ORIM: www.ismu.org

PER RICHIEDERE DATI

- INTEGRAZIONE: Cnel (indice di integrazione Italia); Ismu (indice integrazione province lombarde)
- LAVORO: Amministrazioni provinciali (avviamenti rapporti lavoro); Inail (infortuni); Istat (dati della Rilevazione delle Forze Lavoro)
- CRIMINALITA': Questure (denunce per tipologia); carceri (presenze per cittadinanza)

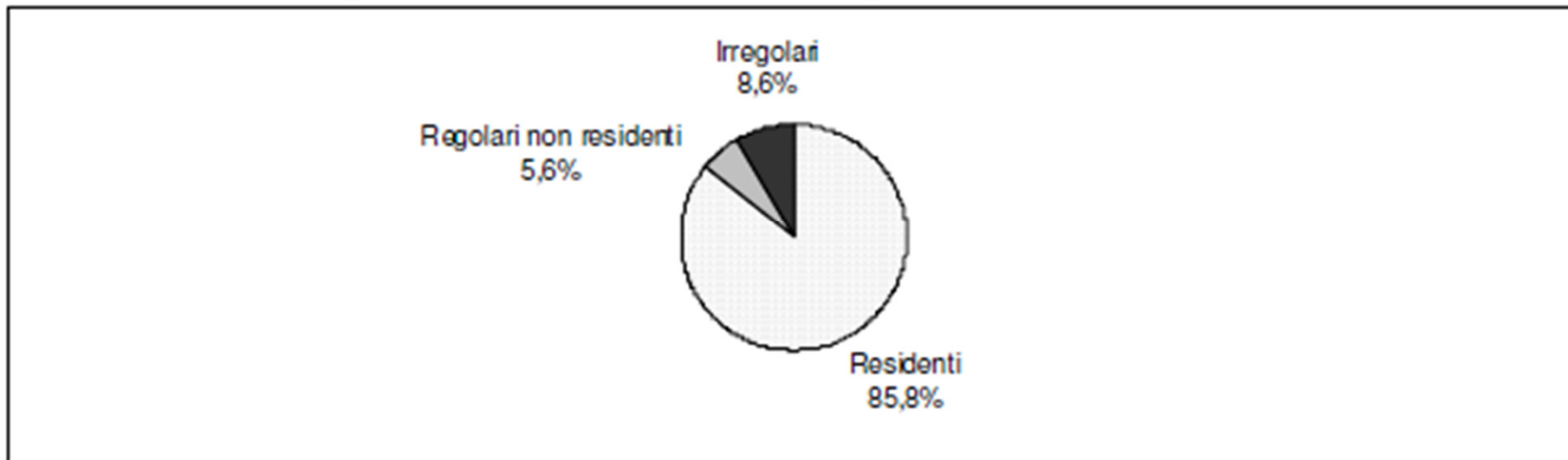
Gli aspetti quantitativi e la tipologia di presenza

Popolazione residente (totali e stranieri) al 1° Gennaio 2013 per genere nei singoli PdZ

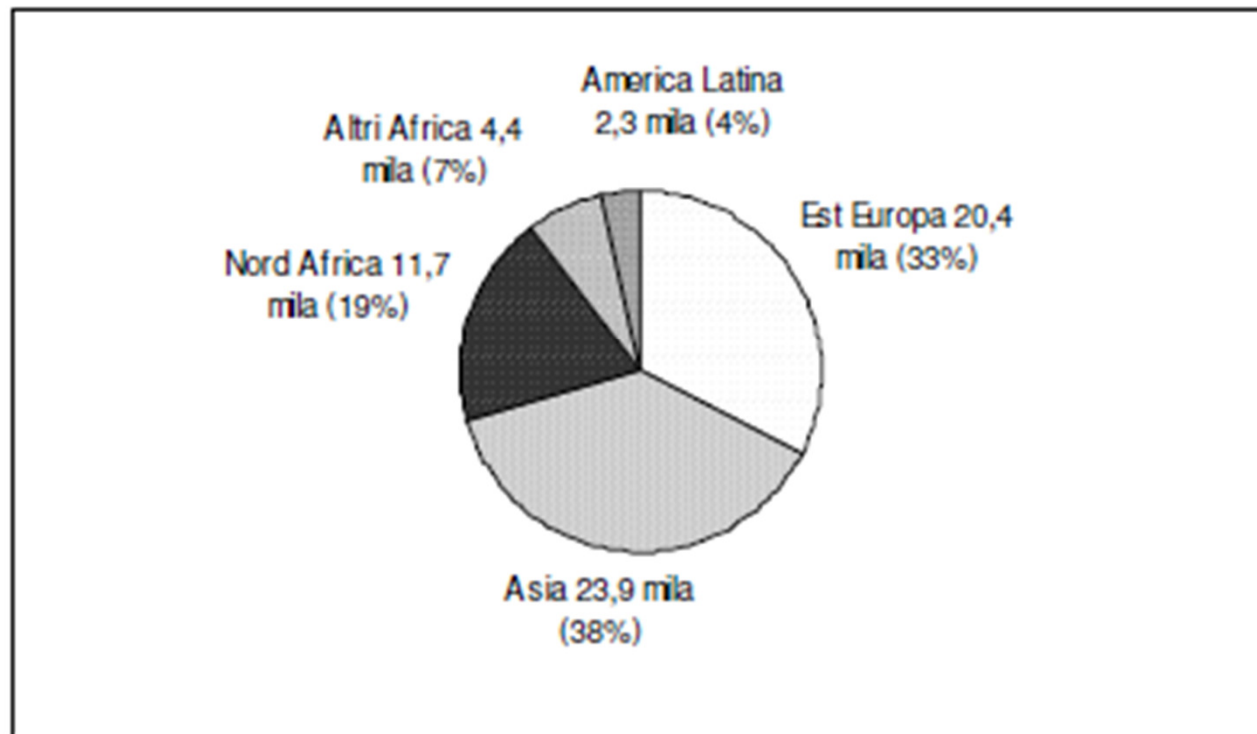
	Stranieri			Tot popolazione residente			Incidenza % stranieri su residenti		
	m	f	m+f	m	f	m+f	m	f	m+f
Asola	3822	3583	7405	22852	23143	45995	16,73%	15,48%	16,10%
Guidizzolo	4907	4738	9645	31533	32635	64168	15,56%	14,52%	15,03%
Mantova	7780	8474	16254	74384	80302	154686	10,46%	10,55%	10,51%
Ostiglia	2517	2584	5101	21905	23339	45244	11,49%	11,07%	11,27%
Suzzara	4066	3797	7863	26262	26819	53081	15,48%	14,16%	14,81%
Viadana	3478	3148	6626	23747	24414	48161	14,65%	12,89%	13,76%
Tot	26570	26324	52894	200683	210652	411335	13,24%	12,50%	12,86%

Distribuzione popolazione straniera sui singoli PdZ		
Asola	7405	14,0%
Guidizzolo	9645	18,2%
Mantova	16254	30,7%
Ostiglia	5101	9,6%
Suzzara	7863	14,9%
Viadana	6626	12,5%
	52894	100,0%

Regolari e Irregolari

Figura 1.1 - Composizione percentuale degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in provincia di Mantova secondo la condizione giuridico-amministrativa. Stima al 1° luglio 2012

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

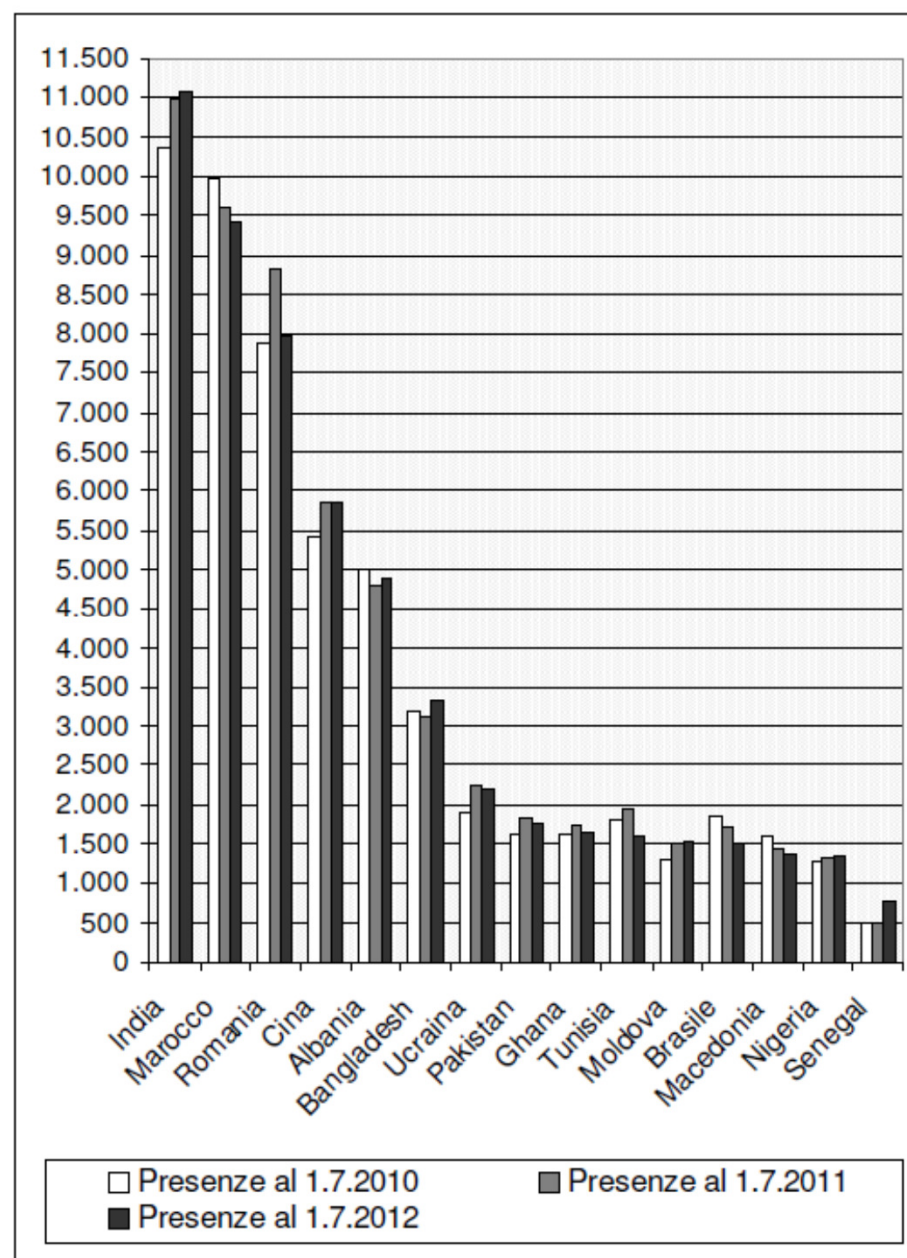
Aree di provenienza

Figura 2.1 - Stranieri presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2012 in provincia di Mantova

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

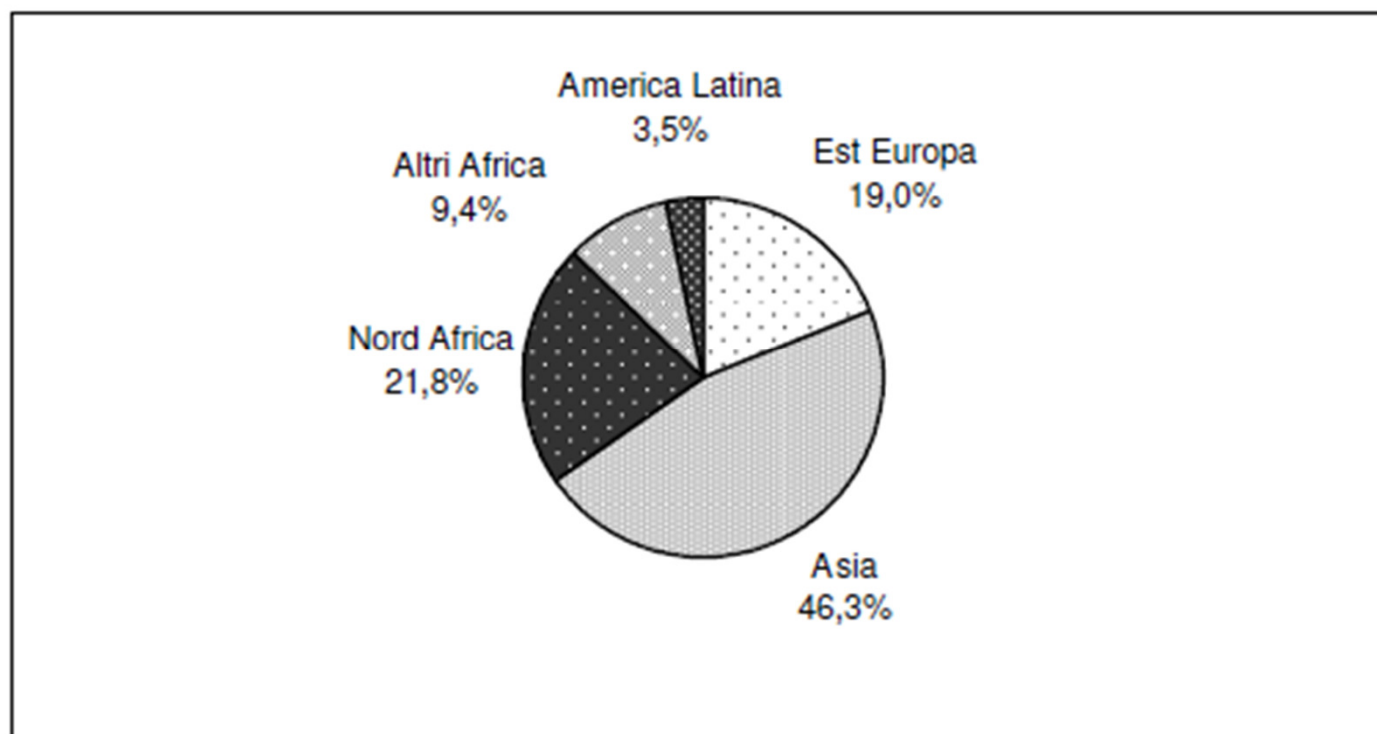
Popolazione straniera nella provincia di Mantova: prime 10 nazionalità

PdZ Asola
Altri 15,6%
Sri Lanka 3,4%
Ucraina 3,7%
Nigeria 4,4%
Albania 7,6%
onia, ex Rep.Jugos. 8,2%
Romania 9,7%
ese, Rep. Popolare 10,8%
Bangladesh 11,1%
Marocco 12,4%
India 13,1%
0,0% 5,0% 10,0% 15,0% 20,0%
PdZ Guidizzolo
Altri 19,1%
Ucraina 2,5%
Macedonia, ex Rep.Jugos. 2,7%
Moldova 3,0%
Nigeria 3,2%
Bangladesh 5,8%
Albania 7,7%
Cinese, Rep. Popolare 10,9%
Romania 13,4%
India 14,1%
Marocco 17,6%
0,0% 5,0% 10,0% 15,0% 20,0%
PdZ Mantova
Altri 20,6%
Bangladesh 2,7%
Ghana 3,5%
Tunisia 4,3%
Ucraina 5,5%
Cinese, Rep. Popolare 6,1%
Brasile 7,2%
Albania 7,8%
India 12,1%
Marocco 13,2%
Romania 16,9%
0,0% 5,0% 10,0% 15,0% 20,0% 25,0%

PdZ Ostiglia
Altri 11,8%
Bulgaria 1,2%
Moldova 2,3%
Ucraina 2,7%
onia, ex Rep.Jugos. 2,9%
Tunisia 3,2%
Albania 7,0%
India 7,9%
Romania 15,1%
ese, Rep. Popolare 18,6%
Marocco 27,5%
0.0% 5.0% 10.0% 15.0% 20.0% 25.0% 30.0%
PdZ Suzzara
Altri 10,5%
Tunisia 2,0%
Ghana 2,5%
Moldova 3,9%
Albania 4,5%
Romania 4,7%
Cinese, Rep. Popolare 6,2%
Pakistan 9,9%
Marocco 11,1%
Bangladesh 11,4%
India 33,3%
0,0% 5,0% 10,0% 15,0% 20,0% 25,0% 30,0% 35,0%
PdZ Viadana
Altri 13,3%
Tunisia 2,4%
Ghana 2,5%
Pakistan 2,5%
Ucraina 2,6%
Moldova 2,6%
Cinese, Rep. Popolare 5,3%
Albania 11,0%
Marocco 13,2%
Romania 15,5%
India 29,0%
0,0% 5,0% 10,0% 15,0% 20,0% 25,0% 30,0%

Figura 2.7 - Evoluzione temporale delle presenze nel 2010, 2011 e 2012 per le principali cittadinanze. Provincia di Mantova

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Il fenomeno dell’irregolarità

Figura 3.1 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2012 per area di provenienza

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Genere, età, religione e istruzione

Genere ed età

Tabella 1 - Totale residenti

M	F
48,79%	51,21%

da 0 a 10	42510
da 11 a 20	35585
da 21 a 30	40696
da 31 a 40	61008
da 41 a 50	66659
da 51 a 60	53598
da 61 a 70	46847
da 71 a 80	38946
da 81 a 90	21925
da 90 a più di 100	3561
	411335

Tabella 2 - Stranieri residenti

M	F
50,23%	49,77%

da 0 a 10	9785
da 11 a 20	5618
da 21 a 30	10113
da 31 a 40	12918
da 41 a 50	8651
da 51 a 60	3845
da 61 a 70	1325
da 71 a 80	532
da 81 a 90	102
da 90 a più di 100	5
	52894

Religione

Tabella 4.7 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo l'appartenenza religiosa. Valori percentuali, anni 2000-2012

Religione	*2000*	*2001*	*2006*	*2007*	*2008*	*2009*	*2010*	*2011*	*2012*
Cattolica	11,3	17,0	18,1	12,5	14,6	11,5	12,4	11,9	14,3
Musulmana	63,8	54,2	42,5	43,7	37,7	38,0	39,3	38,7	37,2
Altre crist.	7,1	9,8	14,2	21,7	21,4	25,0	19,8	22,0	21,7
Altre	15,1	19,0	20,3	18,4	21,8	19,8	21,3	20,2	21,5
Nessuna	2,6	..	5,0	3,7	4,5	5,7	7,2	7,2	5,4
Totale	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Anzianità della presenza

Tabella 5.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo l'anzianità della presenza in Italia. Valori percentuali, anni 2000-2012

Anzianità della presenza in Italia	*2000*	*2001*	*2006*	*2007*	*2008*	*2009*	*2010*	*2011*	*2012*
<5 anni	31,0	30,3	27,2	33,4	36,9	33,0	26,5	18,8	14,3
5-10 anni	27,6	36,3	42,6	32,7	39,1	33,5	41,5	46,8	43,8
>10 anni	41,6	33,3	30,2	33,9	24,0	33,5	32,1	34,4	41,9
100,0	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Condizione abitativa e familiare

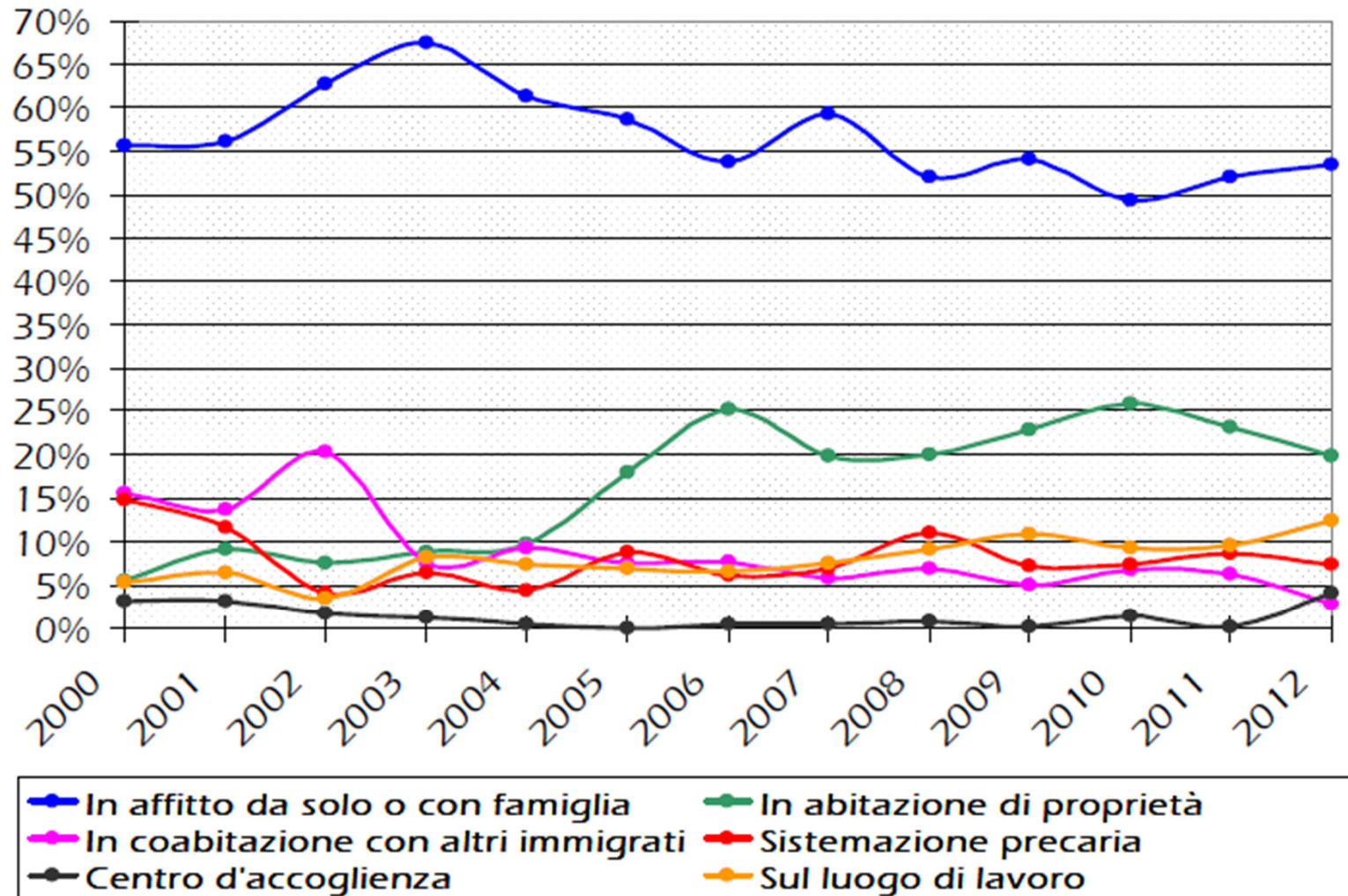
Tipo di alloggio

Tipologia familiare

Tabella 7.5*b* - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la tipologia familiare e il genere. Valori percentuali, anni 2010-2012

Stato civile	*2010*		*2011*		*2012*	
	M	*F*	*M*	*F*	*M*	*F*
Da solo	8,0	17,3	8,1	15,9	9,7	12,9
Solo + figli	1,0	3,6	1,0	4,0	2,9	6,3
Con coniuge o convivente	6,2	12,3	6,3	10,7	5,2	8,9
Con coniuge o convivente + figli	39,6	46,8	38,6	48,3	48,0	48,4
Parenti, amici, conoscenti	44,5	18,4	45,8	18,3	33,1	22,7
Parenti, amici, conoscenti + figli	0,7	1,7	0,2	2,9	1,1	0,7
Totale	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tipologia familiare e provenienza

Tabella 7.7 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la provenienza e la tipologia familiare. Anno 2012, valori percentuali

Grandi aree di provenienza	*Solo*	*Solo + figli*	*Coppia*	*Coppia con figli*	*Parenti, amici, conoscenti*	*Parenti, amici, conoscenti + figli*
Est Europa comunitari, *di cui:*	21,6	..	18,0	51,2	9,2	..
Romania	*17,2*	..	*17,5*	*55,1*	*10,2*	..
Est Europa non comunitari, *di cui:*	21,4	3,7	5,6	38,4	30,9	..
Albania	-	*5,1*	*2,9*	*54,1*	*37,9*	..
Asia, *di cui:*	4,2	8,1	4,7	51,7	29,1	2,3
Bangladesh	-	*8,5*	*16,1*	*47,3*	*28,1*	..
Cina	*5,1*	*27,0*	*3,1*	*32,8*	*23,6*	*8,4*
India	*2,7*	..	*2,1*	*65,7*	*29,5*	..
Pakistan	*4,3*	..	*9,7*	*40,9*	*41,6*	*3,5*
Nord Africa, *di cui:*	10,7	1,4	3,1	55,5	29,3	..
Marocco	*10,9*	..	*2,7*	*59,2*	*27,3*	..
Tunisia	*7,5*	*8,9*	*3,3*	*46,6*	*33,8*	..
Altri Africa, *di cui*	13,3	6,1	10,9	34,9	34,7	..
Ghana	*3,8*	*7,6*	*11,8*	*34,5*	*42,3*	..
America Latina, *di cui*	14,3	..	16,9	39,4	29,4	..
Brasile	*16,5*	..	*17,2*	*40,1*	*26,1*	..
Totale	*11,3*	*4,6*	*7,0*	*48,2*	*28,0*	*0,9*

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Orientamento lavorativo di persone straniere e attitudini/conoscenze

“L’Italia è una Repubblica fondata sul lavoro”

Art.1 Costituzione

Principali differenze tra società industriale e società postindustriale (De Masi)

	Società industriale	Società postindustriale
Istituzioni chiave	Stato, azienda, sindacato, banca, famiglia nucleare, gruppi secondari, partiti	Università, istituti di ricerca e di cultura, organizzazioni di mass media, banche, famiglia instabile. Gruppi primari e secondari
Risorse principali	Mezzi di produzione, materie prime, brevetti, produttività	Intelligenza, conoscenza, creatività, informazioni, laboratori scientifici e culturali
Settore economico dominante	Produzione di beni: fabbricazione, trasformazione, distribuzione. Settore secondario	Produzione di idee e fornitura di servizi: trasporti, commercio, finanza, assicurazioni, salute, istruzione, amministrazione, ricerca scientifica, cultura, svago. Settore terziario
Luogo tipico	Opificio, fabbrica, ufficio, città, urbanesimo	Informazione distribuita, laboratori scientifici, telelavoro urbano, fabbrica diffusa
Strumentazione	Energia, strumenti rigidi, catena di montaggio. Fare a macchina	Elettronica, informatica, biogenetica, tecnologie intellettuali e appropriate. Far fare alla macchina
Vantaggi	Consumo di massa, mobilità geografica e sociale, dominio sulla natura, egualitarismo	Istruzione di massa, accessibilità delle informazioni, tempo libero, invenzione della natura, riduzione dell'incertezza
Svantaggi	Alienazione, competitività, spreco, anomia, fatica psicofisica, sfruttamento	Manipolazione, eterodirezione, eterocontrollo, massificazione, emarginazione, disoccupazione, fatica psichica

Impatto della crisi e presenza nel Mercato del Lavoro

L'analisi della situazione lavorativa della popolazione straniera nella classe 15-64 anni ci indica che nel 2012:

- Il **tasso di occupazione** che nel 2008 era superiore di circa il 10% rispetto a quello degli italiani ora al Nord è il 5% minore (65,7% gli italiani e 60,5% gli stranieri)

- Il **tasso di disoccupazione** che nel 2008 era il 2% superiore a quello degli italiani ora al Nord è dell'8% rispetto a quello italiano (6,4% contro il 14,4)

Impatto della crisi e presenza nel Mercato del Lavoro

La crisi economica colpisce più duramente la componente straniera dell'occupazione, soprattutto al nord, dove negli ultimi 4 anni il tasso di occupazione si è ridotto del 7,7% contro l'1,1% degli italiani. Il fenomeno sembra in linea anche con quanto rilevato in altri paesi europei dove la partecipazione al mercato del lavoro è inferiore per gli stranieri rispetto agli autoctoni

Conseguenza di tutto ciò è che le famiglie straniere versano in condizioni di vulnerabilità economica più elevata rispetto a quelle italiane.

Il reddito disponibile delle famiglie immigrate è il 40% inferiore a quello delle famiglie italiane. Per le prime le possbilità di risparmio sono basse.

Asset poor

Ammontare della ricchezza netta di una famiglia il cui valore non garantirebbe, in caso di perdita di ogni fonte di reddito, di mantenere almeno per tre mesi uno standard di vita al di sopra della soglia di povertà (Brandolini, Magri, Smeeding, 2010)

Il 38% delle famiglie immigrate è asset poor

Lavoro dipendente e immigrati

- Caduta occupazionale dovuta alla crisi dei settori di maggiore impiego come quello manifatturiero
- Ma anche segnali di risveglio dovuti alla maggiore duttilità dei lavoratori stranieri rispetto alle condizioni d’impiego
- 2008-13: saldo positivo per agricoltura e terziario. Saldo negativo per industria e edilizia

Lavoro dipendente e immigrati

Lavoro parasubordinato: è stato marginalmente intaccato dalla crisi (comunicazione, pubblica amministrazione, servizi professionali) ma marginale è anche la presenza di stranieri nel terziario avanzato

Lavoro a chiamata: non ci sono indicazioni di un suo utilizzo particolarmente finalizzato a reclutare manodopera straniera

Lavoro domestico: i lavoratori stranieri impegnati in attività di cura sono oltre 500mila e rappresentano il 75% degli impegnati nel settore. Dal 2007 al 2012 sono raddoppiati

Condizione lavorativa degli immigrati in prov. di Mantova

Tabella 6.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la condizione lavorativa prevalente. Valori percentuali, anni 2000-2012

Condizione lavorativa	*2000*	*2001*	*2006*	*2007*	*2008*	*2009*	*2010*	*2011*	*2012*
Disoccupato	13,0	11,1	3,5	5,6	8,4	4,7	13,3	13,3	14,8
Studente	1,3	1,1	2,0	2,6	4,6	0,8	7,9	4,1	6,8
Casalinga	4,7	11,0	10,4	8,8	10,8	7,8	19,3	15,4	12,0
Occupato regolare tempo determinato/stagionale	12,0	9,6	9,5	9,0	8,0	9,1	5,6	8,3	6,3
Occupato regolarmente part time	1,6	3,7	6,5	2,6	5,1	8,7	3,7	4,1	5,4
Occupato regolarmente tempo indeterminato	51,7	48,9	40,7	46,8	39,9	31,5	35,3	38,5	36,4
Occupato in maternità	–	--	--	--	–	--	--	--	0,4
Occupato in cassa integrazione	–	--	--	--	–	--	--	1,1	..
Occupato in malattia/maternità/infortunio	–	--	--	--	–	--	--	0,6	0,7
Occupato irregolarmente ma stabile	5,9	3,0	5,4	8,4	8,5	4,7	2,2	2,3	2,9
Occupato irregolarmente e precario	2,7	3,0	6,3	3,6	6,2	9,0	1,8	3,1	2,8
Lavoratore parasubordinato	..	0,4	1,6	1,2	0,2	4,1	0,3	0,4	..
Autonomo regolare	4,6	7,3	8,6	6,9	4,6	4,3	4,8	3,3	3,1
Autonomo irregolare	2,7	1,0	0,8	2,4	0,6	2,1	0,7	0,4	1,4
Imprenditore	..	..	0,6	1,5	1,4	1,0	1,1	2,6	2,2
Altra condizione non lavorativa	..	..	0,8	0,4	1,3	0,1	0,6	0,5	0,2
Socio di cooperativa	–	--	3,3	0,1	0,3	4,3	1,4	0,1	0,7
Studente lavoratore	–	--	--	--	–	7,8	2,1	2,0	3,8
Totale	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Condizione lavorativa e provenienza

Tabella 6.5 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la provenienza e la condizione lavorativa. Anno 2012, valori percentuali

Provenienza	*Disoccupato*	*Altra condizione non lavorativa*	*Occupato regolare*	*Occupato irregolare*	*Totale*
Est Europa comunitari, *di cui:*	4,3	10,2	79,0	6,5	100,0
Romania	*4,8*	*11,4*	*76,6*	*7,3*	*100,0*
Est Europa non comunitari, *di cui:*	17,7	25,5	56,8	..	100,0
Albania	*16,9*	*22,8*	*60,3*	..	*100,0*
Asia, *di cui:*	8,6	29,5	54,5	7,4	100,0
Bangladesh	*2,8*	*42,4*	*48,4*	*6,4*	*100,0*
Cina	*6,4*	*17,0*	*54,2*	*22,4*	*100,0*
India	*10,1*	*36,9*	*53,0*	..	*100,0*
Pakistan	*3,5*	*31,4*	*65,1*	..	*100,0*
Nord Africa, *di cui:*	14,5	21,1	57,5	6,9	100,0
Marocco	*13,6*	*23,4*	*56,0*	*7,0*	*100,0*
Tunisia	*6,5*	*19,5*	*67,4*	*6,5*	*100,0*
Altri Africa, *di cui:*	45,2	15,6	30,1	9,1	100,0
Ghana	*43,2*	*10,6*	*32,1*	*14,1*	*100,0*
America Latina, *di cui:*	14,7	7,7	53,5	24,2	100,0
Brasile	*17,2*	*5,4*	*36,5*	*40,9*	*100,0*
Totale	*14,8*	*22,8*	*55,3*	*7,1*	*100,0*

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tipo di lavoro

Tabella 6.4 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo il lavoro svolto e il genere. Anno 2012, valori percentuali

Lavoro svolto	*Uomini*	*Donne*	*Totale*
Operai generici nell'industria	19,0	24,0	21,1
Mungitore/bergamino/addetto stalle	12,7	..	7,3
Operai generici nel terziario	8,8	2,9	6,3
Assistenti domiciliari	..	14,2	6,1
Operaio agricolo	8,7	..	5,0
Domestici ad ore	1,5	8,3	4,4
Muratore	6,8	0,7	4,2
Titolari/esercenti attività commerciali	4,4	1,8	3,3
Agricoltore	5,7	..	3,2
Commesso	..	6,3	2,7
Addetti alle pulizie	1,0	4,2	2,3
Addetto alle mense/fast food	1,7	3,2	2,3
Parrucchiere/estetista	..	5,1	2,2
Venditore ambulante con licenza	3,1	0,8	2,1
Altro	26,6	28,5	27,4
Totale	*100,0*	*100,0*	*100,0*

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

La presenza nel Mercato del Lavoro nella provincia di Mantova

Il lavoro maggiormente svolto dagli immigrati in provincia di Mantova è quello di **operaio generico nell'industria**, che impegna circa uno straniero su cinque ma raggiunge il 25 per cento per gli uomini e scende al 16 per cento per le donne.

Le donne in un caso su cinque lavorano come **assistenti domiciliari** e in poco meno di uno su dieci come commesse.
Il genere maschile, d'altra parte, mostra una quota di poco inferiore al 10 per cento sia di muratori che di addetti ad attività nell'ambito dell'agricoltura e dell'allevamento.

Se si considerano le macroaree di provenienza si osserva come **gli africani del Centro-sud siano caratterizzati dalla quota di disoccupazione più elevata** (intorno al 20 per cento), mentre tra gli asiatici si osserva l'incidenza più bassa, intorno al 9 per cento.

Circa un nordafricano su cinque – e dunque una quota più che doppia all'interno del sub-collettivo femminile – è impegnato come casalinga, mentre quattro latinoamericani su cinque sono occupati regolarmente.

Lavoratori autonomi e imprenditori stranieri

Il contesto recessivo non ha arrestato l'inserimento degli stranieri nell'ambito del lavoro autonomo

L'incidenza della componente straniera sul totale degli imprenditori è in costante aumento

Il 56% sono titolari di ditte individuali, il 30% amministratori d'impresa e l'11% soci d'impresa

Settori interessati: commercio, edilizia, servizi manutenzione

Le nazionalità più coinvolte sono Romania, Cina, Marocco e Albania

I beneficiari di ammortizzatori sociali

Il Ministero del Lavoro nel suo rapporto annuale sul lavoro degli stranieri sottolinea che nel Nord Est del Paese si trova una percentuale maggiore di beneficiari di A.A.S.S., rispetto al resto d'Italia.
In particolare:

CIGO: 15,3% dei beneficiari del NE sono stranieri (10%Italia)

CIGS e CIG in deroga: 11,2% NE (6,8% Italia)

MOBILITA': 10,7%NE (5,5% Italia)

Immigrazione e CPI

Ricerca Per.La di ISMU, CENSIS e IPRS (2011)

- 16.000 questionari a cittadini stranieri

- Indagine qualitativa su CPI di 16 province e interviste a 72 addetti CPI

L’auto-percezione e l’identità dei CPI

Malgrado le riforme

- i CPI continuano a considerare la propria azione di collocamento come primaria rispetto alle nuove funzioni di orientamento e formazione

- I CPI si considerano poco adeguata la propria capacità di intermediazione lavorativa

Strategie di risposta dei CPI alle richieste di italiani e stranieri

2 modelli organizzativi (polarità di un continuum)

- Modello universalistico (servizi e percorsi uguali)

- Modello differenzialista (specificità dei servizi e percorsi ad hoc)

I servizi CPI rivolti agli stranieri

Tab. 11 - Presenza e utilizzo di servizi esplicitamente rivolti a cittadini stranieri, per ripartizione geografica di residenza (v. %)

Servizi per stranieri	*Ripartizione*				*Italia*
	Nord Ovest	*Nord Est*	*Centro*	*Sud e Isole*	
Si	38,9	48,2	35,3	34,6	39,7
No, ma mi sono stati proposti in quanto presenti nel Centro	26,7	20,1	21,9	18,1	23,0
No, non mi sono stati proposti in quanto non presenti nel Centro	26,8	18,1	19,9	29,1	22,6
Non so	7,6	13,6	22,9	18,2	14,7
Totale	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*

Fonte: PER.LA - Indagine sui percorsi lavorativi dei cittadini immigrati, 2009-2010

I canali di accesso al lavoro

Tab. 1 - Canale attraverso il quale i cittadini stranieri hanno trovato il lavoro attuale o l'ultimo lavoro svolto, per area geografica di residenza (v. %)

Canale	*Ripartizione geografica*				*Italia*
	Nord Ovest	*Nord Est*	*Centro*	*Sud e Isole*	
Attraverso familiari, amici, conoscenti	75,0	72,0	71,6	74,3	73,3
Attraverso associazioni, Chiese/centri di culto	5,9	3,4	7,0	11,2	6,1
Attraverso sindacati, patronato	1,8	6,8	2,2	1,1	2,9
Attraverso agenzie/intermediari privati	11,2	8,1	7,5	6,3	9,0
Attraverso inserzioni sul giornale/internet	2,9	2,5	4,7	4,3	3,5
Attraverso i Centri per l'impiego	1,9	2,6	1,6	1,6	1,9
Altro	1,0	2,9	2,1	0,5	1,7
Senza intermediari	0,3	1,7	3,3	0,7	1,6
Totale	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*

Fonte: PER.LA - Indagine sui percorsi lavorativi dei cittadini immigrati, 2009-2010

Canali di accesso al lavoro per area di provenienza

Tab. 2 - Canale attraverso il quale i cittadini stranieri hanno trovato il lavoro attuale o l'ultimo lavoro svolto, per area di provenienza (v. %)

Canale	*Area di provenienza*						*Totale*
	Est Europa UE	*Est Europa altri*	*Nord Africa*	*Altri Africa*	*Asia*	*America Latina*	
Attraverso familiari, amici, conoscenti	74,8	76,2	72,7	64,2	74,8	70,8	73,2
Attraverso associazioni, Chiese/centri di culto	4,1	5,9	3,7	7,2	7,0	9,2	6,1
Attraverso sindacati, patronato	3,7	2,4	3,8	4,9	1,6	3,2	2,9
Attraverso agenzie/intermediari privati	9,4	8,5	11,6	11,9	8,0	5,8	9,0
Attraverso inserzioni sul giornale/internet	3,0	3,1	3,4	3,7	3,2	5,1	3,5
Attraverso i CPI	2,5	1,5	2,1	3,2	1,4	1,7	1,9
Altro	1,5	1,1	1,6	3,2	1,9	1,8	1,7
Senza intermediari	1,0	1,2	1,1	1,6	2,1	2,3	1,6
Totale	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*

Fonte: PER.LA - Indagine sui percorsi lavorativi dei cittadini immigrati, 2009-2010

Canale di accesso al lavoro per tipo di lavoro

Tab. 4 - Canale attraverso il quale i cittadini stranieri hanno trovato l'attuale lavoro o l'ultimo lavoro svolto, per tipologia di attività lavorativa (v. %)

Canale	*Tipo di attività lavorativa*							*Totale*
	Operai	*Addetti servizi*	*Addetti alla cura delle persone*	*Tecnici e impiegati*	*Professionisti e imprenditori*	*Artigiani e commercianti*	*Altro*	
Attraverso familiari, amici, conoscenti	75,1	76,1	78,4	55,6	43,6	72,2	52,5	73,2
Attraverso associazioni, Chiese/centri di culto	4,6	4,7	10,5	8,2	9,9	2,4	8,5	6,1
Attraverso sindacati, patronato	3,6	2,2	2,5	3,9	2,7	3,6	0,0	2,9
Attraverso agenzie/intermediari privati	10,5	8,0	5,2	12,5	16,6	10,2	7,9	9,0
Attraverso inserzioni sul giornale/internet	2,1	5,4	1,9	10,7	6,5	1,6	11,9	3,5
Attraverso i Centri per l'impiego	2,5	1,5	,9	3,7	5,6	1,2	0,7	1,9
Altro	,8	,6	,4	4,2	12,1	3,5	7,1	1,7
Senza intermediari	,8	1,5	,1	1,1	2,9	5,2	11,4	1,6
Totale	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*

Fonte: PER.LA - Indagine sui percorsi lavorativi dei cittadini immigrati, 2009-2010

Il ruolo dei CPI

Tab. 5 - Cittadini stranieri che hanno avuto almeno un contatto con un Centro per l'impiego, per ripartizione geografica di residenza (v. %)

Risposta	*Ripartizione*				*Italia*
	Nord Ovest	*Nord Est*	*Centro*	*Sud e Isole*	
Si	28,1	36,1	30,0	25,9	30,3
No	65,7	50,6	56,5	57,6	58,9
No e non lo conosco	6,2	13,3	13,5	16,5	10,8
Totale	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*

Fonte: PER.LA - Indagine sui percorsi lavorativi dei cittadini immigrati, 2009-2010

Contatti con CPI per età

Tab. 6 - Cittadini stranieri che hanno avuto almeno un contatto con i Centri per l'impiego, per età (v. %)

Contatto	*Età*							*Totale*(*)
	Fino a 24 anni	*25-29 anni*	*30-34 anni*	*35-39 anni*	*40-44 anni*	*45-49 anni*	*Oltre 49 anni*	
Si	21,5	26,6	30,0	33,8	31,9	32,4	32,2	30,3
No	60,9	60,8	60,3	56,9	58,9	56,6	57,6	58,9
No e non lo conosco	17,6	12,6	9,7	9,3	9,2	11,0	10,1	10,8
Totale	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*

Fonte: PER.LA - Indagine sui percorsi lavorativi dei cittadini immigrati, 2009-2010

Contatti con CPI per area di provenienza

Tab. 7 - Cittadini stranieri che hanno avuto almeno un contatto con i Centri per l'impiego, per area di cittadinanza (v. %)

Contatto	*Area di cittadinanza*						*Totale*
	Est Europa UE	*Est Europa altri*	*Nord Africa*	*Altri Africa*	*Asia*	*America Latina*	
Si	35,7	30,5	30,5	37,7	21,6	34,3	30,3
No	54,5	59,6	59,6	53,5	62,4	59,1	58,9
No e non lo conosco	9,8	9,9	9,8	8,8	16,0	6,6	10,8
Totale	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*

Fonte: PER.LA - Indagine sui percorsi lavorativi dei cittadini immigrati, 2009-2010

I temi: ETNICIZZAZIONE del MdL

Gli stranieri occupati lavorano soprattutto in alcuni settori del mercato del lavoro, che vengono detti “etnicizzati”. Per esempio:

- SERVIZI DOMESTICI E DI CURA= 76,8% lavoratori stranieri
- EDILIZIA = 18,9% lavoratori stranieri
- ALBERGHI E RISTORAZIONE= 16,5% lavoratori stranieri

Motivi dei contatti con CPI

Tab. 10 - Motivazioni per cui i cittadini stranieri si sono recati al Centro per l'impiego, per titolo di studio (v. %)

Motivazioni	*Titolo di studio*					*Totale*
	Nessuno	*Licenza elementare*	*Licenza media inferiore*	*Diploma sc. media superiore*	*Laurea/ master post laurea*	
Informazioni sulle possibilità di lavoro dell'area	58,8	51,5	62,3	59,6	63,3	59,6
Ho ricevuto un'offerta di lavoro	2,3	4,5	7,8	10,7	12,5	8,4
Per partecipare a un corso di formazione professionale	0,6	1,4	4,2	5,3	8,4	4,4
Per effettuare un colloquio sulle mie capacità	0,3	6,5	11,3	13,3	17,2	11,4
Ho ricevuto l'offerta di partecipare a uno stage/tirocinio	0,7	0,5	2,8	2,1	3,2	2,2
Per iscrivermi alle liste di disoccupazione	28,7	47,4	31,8	33,3	38,8	35,2
Per avere consulenza/orientamento per trovare lavoro	40,9	39,1	39,5	35,5	26,9	37,1
Per avere consulenza per sbrigare le pratiche burocratiche	23,5	29,2	39,8	34,0	21,8	34,1
Altro	0,0	0,6	0,6	1,3	2,1	1,0
Totale	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*

Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte.

Fonte: PER.LA - Indagine sui percorsi lavorativi dei cittadini immigrati, 2009-2010

I temi: COMPLEMENTARIETA’

Il modello di integrazione nel MdL è quello dell’ “**Integrazione subalterna**”

=

gli immigrati vengono inseriti in prevalenza nelle mansioni che gli italiani non vogliono più svolgere, perché poco qualificate, faticose o pericolose (i lavoratori stranieri sono l'1,8% nelle professioni qualificate e più del 30% in quelle non qualificate).

I temi: COMPLEMENTARIETA’

A parità di sesso, età, area di residenza, istruzione, ruolo in famiglia, settore occupazionale, regime orario, posizione e anni di esperienza lavorativa **uno straniero ha 7 volte più probabilità di un Italiano di trovare una posizione non qualificata**

I temi: MOBILITA’

La mobilità verticale dei lavoratori immigrati è bassa:

- 30% dei lavoratori stranieri è occupato in mansioni a bassa qualificazione;
- Per GENERE: praticamente assente la mobilità verticale femminile;
- Per ANZIANITA’: non c’è mobilità se non per le figure di “assistente domiciliare” e “manovale” appannaggio degli stranieri di breve anzianità.

Spunti di riflessione

I lavoratori stranieri sono considerati anche dalla Commissione Europea “Lavoratori Svantaggiati” (Regolamento CE 800/08)

Quali sono le implicazioni della loro presenza nel nostro MdL?

PRO	?	CONTRO
• Hanno favorito la mobilità verticale degli italiani • Sollevando le donne dai carichi familiari hanno consentito l’ingresso di più donne nel mercato del lavoro	• Le piccole e medie imprese dei settori INDUSTRIALI grazie a manodopera a basso costo hanno aumentato la propria competitività	Le condizioni di svantaggio a cui sono soggetti impoveriscono il patrimonio di tutele di tutti i lavoratori e danno origine a conflittualità sociale

PROSPETTIVE

- L'impossibilità di mantenere a lungo un così ampio numero di lavori in condizione di scarsa tutela;
- La crisi del settore dell'Industria che principalmente occupa gli stranieri e che sta portando ad una maggiore terziarizzazione dell'economia

FANNO CREDERE CHE SIA NECESSARIA UNA VARIAZIONE DI PROSPETTIVA

E' necessario un INVESTIMENTO IN FORMAZIONE e una maturazione della CAPACITA' DI INTEGRAZIONE dei lavoratori stranieri nel MdL a partire in particolare dalle seconde generazioni

UNA SPERANZA

In Italia esistono condizioni che potrebbero favorire questo processo:

- E’ in aumento il livello d’istruzione della popolazione straniera;
- Ed è una popolazione giovane e adattabile;
- Sta maturando la seconda generazione di immigrati, che potrebbe essere da guida in questo progetto;
- Esiste nel nostro paese una crescente attenzione alla formazione professionale ed in particolare verso quella rivolta agli stranieri.

La sfida dell’accoglienza e dell’interculturalità

Valerio Corradi

CIRMiB

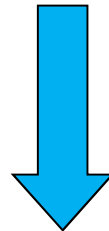
Università Cattolica di Brescia

Multiculturalismo: si riferisce a situazioni di convivenza “oggettivamente” osservabili che vedono la presenza di più culture nello stesso contesto spaziale e territoriale. E’ un concetto descrittivo che non prende in considerazione il tipo di interazioni esistenti tra le diverse culture

Interculturalismo: eliminazione delle barriere, tra culture e adozione di un atteggiamento aperto orientato allo scambio e alla reciprocità. Si tratta di una prospettiva o di un progetto che si orienta alla positiva contaminazione reciproca tra cultura diverse

La differenza come valore

Assegnare alla differenza un valore positivo significa sviluppare riconoscimento e rispetto per ciascun soggetto e per ogni cultura

La differenza consente lo sviluppo di appartenenza e di identità e spazi di libertà e di scambio

Problematizzazione etico-politica della convivenza

L'incontro tra culture

- è un incontro tra persone, con le loro storie, le loro idee, i loro bisogni, i loro sogni

- le persone sono attive, elaborano, modificano, influenzano e si fanno influenzare, imparano

- Le culture sono "porose", nessuna cultura è "pura", incontaminata

- Nella realtà contemporanea si sviluppano processi di mescolamento, ibridazione, anche al di là della volontà dei singoli e della loro consapevolezza

Cultura e appartenenza etnica oggi

- **Diluizione di un quadro unitario di riferimento etnico e culturale, ma anche irrigidimento di distinzioni e confini**

- **In epoca postmoderna cultura e appartenenza etnica sempre meno realtà sostanziale e ‘naturale’, sempre di più realtà processuale, dinamica, relazionale anche se rimane una dimensione rivendicativa, conflittuale**

Etnocentrismo

Opinione secondo la quale il proprio modo di vivere è corretto e naturale. Tendenza a giudicare o interpretare le culture altrui in base ai criteri della propria

Come superare i pregiudizi

Come superare i limiti posti da un'urgenza classificatoria, per la quale dobbiamo necessariamente introdurre le persone con cui ci relazioniamo in categorie predefinite e che semplificano il nostro lavoro di "relazione"?

Attraverso la presa di consapevolezza della necessità di una flessibilità che favorisca un atteggiamento esplorativo e di apertura basato sulla curiosità.

La curiosità è caratteristica necessaria per mettere in pratica tutto ciò che è utile per gestire situazioni in cui la diversità rende la relazione una sfida complessa.

La comunicazione interculturale

L'abilità linguistica per genere, età

Tab. 13 - Livello di conoscenza della lingua italiana, per caratteristiche socio-demografiche degli intervistati (v. %)

Caratteristiche	*Conoscenza dell'italiano*				*Totale*
	Insufficiente	*Sufficiente*	*Buona*	*Ottima*	
Genere					
Maschio	15,9	43,7	32,5	8,0	100,0
Femmina	14,3	42,0	33,8	10,0	100,0
Età					
Fino a 24 anni	21,6	38,4	23,7	16,2	100,0
25-29 anni	21,0	44,3	26,5	8,2	100,0
30-34 anni	14,9	47,1	31,0	7,0	100,0
35-39 anni	15,3	44,3	33,4	7,0	100,0
40-44 anni	12,2	41,3	39,0	7,5	100,0
45-49 anni	8,6	38,7	40,8	11,8	100,0
Oltre 49 anni	8,9	36,6	40,8	13,7	100,0
Titolo di studio					
Nessuno	36,8	54,2	8,1	0,8	100,0
Licenza elementare	27,3	46,5	21,8	4,3	100,0
Licenza media	12,6	47,3	35,9	4,2	100,0
Diploma	12,4	39,9	35,9	11,8	100,0
Laurea o post lauream	7,0	21,7	38,2	33,2	100,0
Totale	*15,1*	*42,8*	*33,1*	*8,9*	*100,0*

Fonte: PER.LA - Indagine sui percorsi lavorativi dei cittadini immigrati, 2009-2010

L'abilità linguistica per provenienza

Tab. 14 - Livello di conoscenza della lingua italiana, per cittadinanza e durata della permanenza (v. %)

Caratteristiche	*Conoscenza dell'italiano*				*Totale*
	Insufficiente	*Sufficiente*	*Buona*	*Ottima*	
Area di cittadinanza					
Est Europa (UE)	9,7	44,7	34,8	10,8	100,0
Est Europa Altri	11,1	41,9	37,8	9,3	100,0
Nord Africa	15,4	44,4	32,8	7,4	100,0
Africa Altri	18,0	42,3	30,2	9,5	100,0
Asia	23,1	43,3	27,8	5,8	100,0
America Latina	11,6	39,9	35,0	13,5	100,0
Totale	*15,1*	*42,8*	*33,1*	*8,9*	*100,0*
Anno di arrivo					
Fino al 1998	5,6	25,9	48,0	20,5	100,0
Dal 1999 al 2002	8,0	45,2	39,2	7,5	100,0
Dal 2002 al 2005	15,6	51,7	27,7	5,0	100,0
Oltre il 2005	32,2	48,3	17,4	2,1	100,0
Totale	*15,1*	*42,8*	*33,1*	*8,9*	*100,0*

Fonte: PER.LA - Indagine sui percorsi lavorativi dei cittadini immigrati, 2009-2010

L'abilità linguistica per tipo di lavoro

Tab. 15 - Livello di conoscenza della lingua italiana, per tipo di attività lavorativa svolta (v.%)

Attività	*Conoscenza dell'italiano*				*Totale*
	Insufficiente	*Sufficiente*	*Buona*	*Ottima*	
Operaio	18,1	46,7	31,1	4,1	100,0
Addetti servizi	17,3	41,7	31,8	9,2	100,0
Addetti alla cura delle persone	14,8	49,7	30,4	5,1	100,0
Tecnici e impiegati	5,2	28,9	38,7	27,2	100,0
Professionisti e imprenditori	3,0	21,9	39,1	36,0	100,0
Artigiani e commercianti	11,6	37,6	41,0	9,9	100,0
Totale	*15,1*	*42,8*	*33,1*	*8,9*	*100,0*

Fonte: PER.LA - Indagine sui percorsi lavorativi dei cittadini immigrati, 2009-2010

Riflessioni

- L’immigrazione è arrivata alla 2° generazione;
- La domanda di lavoratori stranieri sul mercato del lavoro è stabile, ma è cresciuto il lavoro domestico, rispetto a quello nell'industria;
- Non si è registrato il calo di presenze, che ci si aspettava quando è iniziata la crisi economica.

Spunti critici

- Incremento delle difficoltà legate alla gestione degli ingressi (elevato numero di reati di clandestinità, condizioni di vita nei centri di prima accoglienza, crescere delle tragedie del mare);

- Incremento della conflittualità sociale sul tema delle migrazioni (gru, rifugiati, rom, ordinanze comunali che escludono dai servizi, proteste dei genitori nella scuola);

- Incremento del disagio e della povertà tra gli stranieri (perdita potere acquisto -20% dal 2007, diminuzione delle case di proprietà; il 42% dei buoni famiglia della ASL sono per famiglie straniere, aumento 100% dei pazienti stranieri del SERT per alcolismo).

Alcune riflessioni

L'incontro tra culture sviluppa sentimenti di appartenenza (NOI) e di differenza/distanza (LORO)

Si stabiliscono dei confini più o meno rigidi, si decide il grado di apertura/chiusura

Si sviluppano, per il rinforzo dell'appartenenza, stereotipi, pregiudizi

Nascono paure dell'Altro, che può diventare 'nemico'

Alcune riflessioni

DA PARTE DELLA SOCIETA' D'ARRIVO

- **È bene che diventino come noi, che scompaiano le differenze, per poter far parte devono apprezzare i valori della nostra società e della nostra cultura**

«Non abbiamo niente in comune … sono radicalmente diversi, possono stare qui, ma non interferire con le nostre abitudini e le nostre tradizioni»

- **Le culture e le persone sono sempre state in movimento, oggi questo è ancora più evidente, c'è un mescolamento continuo che rappresenta una ricchezza di esperienze e di possibilità**

Alcune riflessioni

DA PARTE DI CHI ARRIVA

- **La cosa più importante è riuscire a inserirsi nella società di accoglienza il più presto possibile, imparando lingua, abitudini, valori**

«Mi piacerebbe poter far parte della nuova realtà senza abbandonare del tutto le mie convinzioni, i miei valori, le mie tradizioni»

«Non so quanto mi fermerò qui, ma la mia intenzione è quella di tornare nel mio paese»

«Non so bene cosa desidero per me e per i miei figli, in realtà vedo difficoltà di accettazione reciproca, molto disorientamento e tanta confusione»

Alcune riflessioni

GLI STESSI BISOGNI

- **Riconoscimento**
- **Rispetto**
- **Appartenenza**
- **Identita'**
- **Sicurezza**
- **Senso e significato**
- **Realizzazione di sè**